

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 570-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE TAVIANI)

Comunicata alla Presidenza il 16 luglio 1984

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo, aperto alla firma a Ginevra il 3 aprile 1982

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

di concerto col **Ministro del Tesoro**

col **Ministro della Pubblica Istruzione**

col **Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

col **Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato**

col **Ministro del Commercio con l'Estero**

col **Ministro della Marina Mercantile**

col **Ministro per i Beni Culturali e Ambientali**

col **Ministro per il Coordinamento delle Iniziative per la Ricerca Scientifica e Tecnologica**

e col **Ministro per l'Ecologia**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 MARZO 1984

ONOREVOLI SENATORI. — L'istituzione di aree marine specialmente protette è particolarmente necessaria nel caso del Mediterraneo, che abbraccia una regione di intense attività umane e di elevato insediamento, con una popolazione affacciante sulle coste che supera i 100 milioni per cui non è un caso che il degrado delle zone più direttamente in contatto con il mare sia più elevato di quello accertato nelle aree interne: pertanto le zone lagunari, le strisce costiere ed i contorni insulari appaiono essere maggiormente esposti.

Scopo dell'attuale Protocollo è di fornire una cornice giuridica entro cui gli Stati partecipanti possano pervenire più agevolmente, nell'ambito delle proprie acque territoriali, all'istituzione ed alla tutela di zone specialmente importanti ai fini della salvaguardia delle risorse e dei paesaggi naturali.

L'obiettivo dell'accordo è di facilitare lo svolgimento di adeguati programmi di coo-

perazione a livello internazionale, sì da costituire una rete di aree protette nella regione mediterranea. Esso s'inquadra nel Piano d'azione per il Mediterraneo, la cui Convenzione è stata firmata a Barcellona il 16 febbraio 1976 e per il quale si terrà l'anno prossimo a Genova una conferenza fra gli Stati aderenti.

Questo Protocollo è stato firmato da: Spagna, Francia, Grecia, Italia, Israele, Malta, Monaco, Tunisia, Egitto, CEE, Jugoslavia e Marocco.

In considerazione dell'indubbio rilevante supporto che esso potrà fornire anche alla azione del nostro Governo in un settore così importante per il nostro Paese, la Commissione affari esteri chiede all'Assemblea di volerne autorizzare la ratifica.

TAVIANI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo, aperto alla firma a Ginevra il 3 aprile 1982.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità all'articolo 18 del Protocollo stesso.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.